



COMUNE di MELENDUGNO
Provincia di LECCE



Si attesta che la presente copia è conforme all'originale.
Data: 24/03/06

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa M. Celeste Conte

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 37

data: 07/03/06

OGGETTO: Articolo 1, comma 337, della Legge n.266/2005. Linee organizzative per lo sviluppo del progetto <<5 per mille>>.

L'anno duemilasei addi sette del mese di Marzo alle ore 18,10 nella sala della adunanze presso la sede comunale, si è riunita la Giunta comunale.

Presiede l'adunanza il Avv. L. Roberto FELLINE nella sua qualità di Sindaco.

La situazione dei presenti e degli assenti risulta la seguente:

	Presente
1) FELLINE Luigi Roberto	Si
2) DEGAETANI Luigi	No
3) BASSI Donato	No
4) DORIA Massimo	Si
5) SANTO Luigi Salvatore	Si
6) SERAFINI Anna Rita	Si
7) STELLA Francesco	Si

Totale 5 su 7

Con l'assistenza del Segretario comunale, Dr.ssa M. Celeste Conte, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

La Giunta comunale constatato che, ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n.267/2000, sulla proposta di deliberazione sono stati chiesti i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA
Parere: FAVOREVOLE
Data: <u>06.03.2006</u>
Il Responsabile del Servizio AMMINISTRAZIONE GENERALE F.to all'originale

REGOLARITA' CONTABILE
Parere: _____
Data: _____
Il Respons. del SERV. FINANZIARIO

<p><i>Non è stato richiesto alcun parere, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo</i></p> <div style="text-align: right; margin-top: 10px;"><input type="checkbox"/></div>

Ha adottato la seguente deliberazione:

La presente proposta di deliberazione è stata predisposta dal Servizio Amministrazione Generale

OGGETTO: Articolo 1, comma 337, della Legge n.266/2005. Linee organizzative per lo sviluppo del progetto << 5 per mille>>.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- Che l'articolo 1, comma 337, della Legge n.266/2005 (legge finanziaria per il 2006) prevede che per l'anno finanziario 2006, e a titolo iniziale e sperimentale, fermo quanto già dovuto dai contribuenti a titolo di imposta sul reddito delle persone fisiche, una quota pari al 5 per mille (5 x 1000) dell'imposta stessa è destinata in base alla scelta del contribuente anche ad attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente, oltre che ad attività realizzate da associazioni, da università e da enti di ricerca;
- Che tale scelta non è in alcun modo alternativa all'opzione esercitabile in relazione all'8 per mille, in quanto resta fermo il meccanismo stabilito dalla legge 20 maggio 1985, n. 222, come esplicitato dal comma 338 dello stesso articolo;
- Che il comma 339 dello stesso articolo unico della legge finanziaria 2006 sancisce che le somme corrispondenti alla quota del 5 per mille sono determinate sulla base degli incassi in conto competenza relativi all'Irpef, sulla base delle scelte espresse dai contribuenti, risultanti dal rendiconto generale dello stato;

Tenuto conto:

- che quanto previsto dall'articolo 1, comma 337, della Legge n.266/2005 determina per il comune significative potenzialità di raccolta di nuove e rilevanti risorse da destinare ad attività e iniziative sociali;
- Che tali risorse risulteranno peraltro sostanzialmente disponibili a partire dal 2007, consentendo di sostenere lo sviluppo di programmi con prospettive temporali articolate;

Considerato:

- che la scelta del 5 per mille presuppone, da parte dei cittadini, una valutazione consapevole delle attività realizzate dai soggetti potenziali destinatari delle risorse;
- che la previsione normativa che disciplina il 5 per mille sollecita i comuni allo sviluppo di iniziative comunicative che siano volte a sensibilizzare la cittadinanza, rispetto alle attività realizzate in ambito sociale dall'amministrazione;
- che tali iniziative comunicative devono essere sviluppate a scopo informativo e di orientamento, ma senza alcuna caratterizzazione << concorrenziale >> rispetto alle proposte e alle iniziative di associazioni, università o enti di ricerca rientranti nell'ampio novero dei soggetti potenziali destinatari delle risorse;
- che tali iniziative informative del comune sono volte a evidenziare non solo quanto già realizzato in ambito sociale ma anche i programmi e i progetti di sviluppo;
- che per definire profili d'azione omogenei per i vari servizi e uffici coinvolgibili nelle attività di sensibilizzazione dei cittadini in relazione all'espressione dell'opzione del 5 per mille è necessario determinare alcune linee organizzative di fondo;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n.267/2000;
Visto l'art. 26/bis dello Statuto Comunale;

DELIBERA

1. Di approvare le linee organizzative per lo sviluppo del progetto << 5 per mille>>, riportate nell'allegato A al presente provvedimento.
2. Di stabilire che il presente provvedimento costituisce integrazione alle metodologie di sviluppo degli obiettivi del PEG, indicate nella deliberazione approvativa dello stesso.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la sopra riportata proposta di deliberazione

Visto che sulla stessa è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal responsabile del servizio interessato

Con voti unanimi e favorevoli;

DELIBERA

Di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione.

L'Amministrazione comunale intende predisporre progetti sociali che ritiene meritevoli di sviluppo e mantenimento nell'ambito di aree di intervento ove maggiore è la penuria di risorse e urgente la necessità di intervento.

Sul territorio comunale maggiormente avvertita è l'esigenza di iniziative, interventi e progettualità nell'ambito della prevenzione per i minori, compresi quelli segnalati dal tribunale, soprattutto con attività di:

- educazione alla socializzazione;
- sostegno scolastico;
- animazione del tempo libero.

In aggiunta alle attività, che saranno prevalentemente rivolte all'area dei minori, l'Amministrazione intende avviare progetti e interventi nell'ambito della così detta "Cittadinanza Attiva", e cioè nell'ambito di iniziative volte all'accrescimento della consapevolezza dei diritti sociali, anche delle persone adulte e degli anziani. Ciò anche al fine di accrescere la responsabilità e la partecipazione dei cittadini nei confronti della vita politica e sociale.

I servizi che svilupperanno attività sociali di particolare interesse in relazione alla sensibilizzazione della comunità locale per l'esercizio dell'opzione del 5 per mille rimodulano le comunicazioni quando ciò sia necessario ad evidenziare la realizzazione di nuove attività, di nuovi programmi e di nuovi progetti, sia negli ambiti di cui sopra sia in nuovi ambiti che l'Amministrazione potrà eventualmente individuare.

La scelta di destinare il 5 per mille al Comune per le iniziative di cui sopra non è in alcun modo alternativa alla scelta dell'"8 per mille".